

COMUNE DI PRAY

PROVINCIA DI BIELLA

DELIBERAZIONE N. 39 del 23/03/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA'.

L'anno DUEMILAVENTISEI ad VENTITRE' del mese di MARZO, in Pray, alle ore 10,00 nella Sede Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori :

| COGNOME E NOME | CARICA | PRESENTE | ASSENTE |
|-------------------|-------------|----------|---------|
| AIMONE LUCIO | Sindaco | X | |
| CILIESA GIANNI | Vicesindaco | X | |
| PAGLIAZZO ROSETTA | Assessore | X | |
| | | | |
| | TOTALE | 3 | |

Assume la presidenza il sig. Aimone Arch. Lucio nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Comunale sottoscritto Franceschina Dr. Daniele in videoconferenza il quale ha potuto identificare la presenza del Sindaco e degli assessori, tutti in videoconferenza, tramite l'applicazione informatica utilizzata.

Previe le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, la Giunta Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopra evidenziato.

LA GIUNTA COMUNALE

- VISTA la proposta relativa all'oggetto sopraindicato
- VISTI i pareri espressi su tale proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/00 n. 267;
- A VOTI unanimi, palesemente espressi,

DELIBERA

- 1) di fare propria la proposta di deliberazione di cui trattasi che viene allegata al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale, approvandone integralmente la premessa e il dispositivo
- 2) di disporre l'attuazione del presente deliberato così come previsto dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

di dichiarare con voti unanimi e palesi il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 – RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA’.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 39 DEL 23/03/2026

Dal : Sindaco
Alla : Giunta Comunale

IL SINDACO

PREMESSO:

- **Che** con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- **Che**, ai sensi dell’art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all’allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all’allegato 4 al medesimo decreto;

CONSIDERATO che dal 01.01.2016 è entrata pienamente in vigore la riforma sull’armonizzazione contabile e pertanto tutti gli enti adottano, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, gli schemi contabili di cui agli allegati al citato Decreto legislativo;

DATO ATTO che con deliberazione n. 41 del 19/12/2025 il Consiglio Comunale ha approvato l’aggiornamento del DUP 2026-2028 e con deliberazione n.42 del 19/12/2025 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l’art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le

variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

RICHIAMATO inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1 comma 909/910 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) nonché le successive Leggi di Bilancio ed il D.L. N.76/2020 (c.d. decreto semplificazioni art.1 c.2 lett. a), ai sensi dei quali le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2024 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2025 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2024 non saranno assunti i relativi impegni di spesa.

RILEVATO che il D.Lgs. n.36/2023, che ha approvato il nuovo codice degli appalti, all'articolo n.50 ha previsto che la soglia per gli affidamenti diretti è stata elevata a 150.000,00 euro e pertanto, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 non impegnati, le risorse sono interamente conservate in F.V.P. determinato in sede di Rendiconto nonché inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ma solo in presenza dell'avvio delle procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnico ed economica;

RICHIAMATO l'art.1, comma 660, della legge 199/2025 (legge di bilancio 2026) che ha modificato il principio contabile applicato 4/2 in merito alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) aggiungendo due capoversi al paragrafo 5.4.9. del predetto allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo la possibilità di conservare nel FPV, determinato in sede di Rendiconto, risorse destinate a spese di investimento non ancora impegnate a condizione che:

- siano state integralmente accertate le entrate di copertura;
- sia stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

La norma richiama espressamente l'art.50 del D. Lgs. 36/2023 per i contratti sotto soglia per lavori di importo inferiore a €. 150.000,00 senza operare alcuna distinzione tra affidamento diretto e procedure negoziate;

DATO ATTO pertanto che, con riferimento agli importi confluiti nell'FPV di spesa generato nel 2025, il legislatore ha un anno di tempo in più rispetto al principio contabile per formalizzare le procedure di individuazione del contraente, consentendo il mantenendo del quadro economico.

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *"sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2024 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011"*;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2025, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

| PARTE CORRENTE | | | | | |
|--|-------------|--|---------|--|---------|
| Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 e successivi | € 31.417,00 | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 e successivi | € _____ | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 e successivi | € _____ |
| Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 | € _____ |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2026 | € 31.417,00 | Diff. = incremento FPV Entrata 2027 | € _____ | Diff. = incremento FPV Entrata 2028 | € _____ |

| PARTE CAPITALE | | | | | |
|--|-------------|--|---------|--|---------|
| Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 e successivi | € 47.504,30 | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 e successivi | € _____ | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 e successivi | € _____ |
| Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 | € _____ |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2026 | € 47.504,30 | Diff. = incremento FPV Entrata 2027 | € _____ | Diff. = incremento FPV Entrata 2028 | € _____ |

DATO ATTO che il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

CONSIDERATO che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027, nonché del bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2024, 2025 e 2026 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTE le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (per maggiore chiarezza si allegano anche i prospetti PEG):

All.C) Variazione del bilancio previsione finanziario 2025-2027;

All. D) Variazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

All A) Elenco residui attivi 2025 riaccertati per esigibilità;

All B) Elenco residui passivi 2025 riaccertati per esigibilità;

FATTO PRESENTE che non è pervenuta, in via telematica, entro il 31/12/2025, dall'Agenda della Riscossione, nessun elenco di quote annullate per la loro eliminazione dalle scritture contabili attraverso il riaccertamento straordinario dei residui al 31/12/2025 e conseguente riduzione, in sede di Rendiconto 2025, del FDCE accantonato nel risultato di amministrazione dell'ultimo Rendiconto approvato;

EVIDENZIATO pertanto che, in questa sede, non risulta necessario procedere con il riaccertamento straordinario al 31/12/2025 poiché, come sopra meglio specificato, non risultano conservati in Bilancio residui attivi riguardanti cartelle oggetto di rottamazione.

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 - All. E)

VISTI

–il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

–il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;

–la Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019) e successive Leggi di Bilancio;

–il D.L. n.76/2020 (c.d decreto semplificazioni)

–lo Statuto Comunale;

VISTO: si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

FUSARO Rag. Patrizia

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del DLgs
82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa

PROPONE

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2025, tenendo in considerazione anche quanto disposto dall'art. 1 comma 909/910 della Legge 145/2018 in relazione alla costituzione dell'FPV, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All A) Elenco residui attivi 2025 riaccertati per esigibilità;

All B) Elenco residui passivi 2025 riaccertati per esigibilità;

DI INCREMENTARE, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2025 e successivi, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

| PARTE CORRENTE | | | | | |
|--|-------------|--|---------|--|---------|
| Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 e successivi | € 31.417,00 | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 e successivi | € _____ | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 e successivi | € _____ |
| Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 | € _____ |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2026 | € 31.417,00 | Diff. = incremento FPV Entrata 2027 | € _____ | Diff. = incremento FPV Entrata 2028 | € _____ |

| PARTE CAPITALE | | | | | |
|--|-------------|--|---------|--|---------|
| Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 e successivi | € 47.504,30 | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 e successivi | € _____ | Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 e successivi | € _____ |
| Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2026 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2027 | € _____ | Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati al 2028 | € _____ |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2026 | € 47.504,30 | Diff. = incremento FPV Entrata 2027 | € _____ | Diff. = incremento FPV Entrata 2028 | € _____ |

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, nonché del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All.C) Variazione del bilancio previsione finanziario 2025-2027;

All.D) Variazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

DI DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2024;

DI DARE ATTO pertanto che, in questa sede, non risulta necessario procedere con il riaccertamento straordinario al 31/12/2025 poiché, come sopra meglio specificato, non risultano conservati in Bilancio residui attivi riguardanti cartelle oggetto di rottamazione;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO

Aimone Arch. Lucio

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del DLgs

82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento

cartaceo e la firma autografa

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

(Aimone Arch. Lucio)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Franceschina Dr. Daniele)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

N 483.....REG. PUBBLICAZIONE

Certifico io segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 23/03/2026 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Pray, li23/03/2026.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Franceschina Dr. Daniele)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art.134, comma 3, D.Lgs 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la sua estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Franceschina Dr. Daniele)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Franceschina Dr. Daniele)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa